

PAOLA ITALIA, PAOLO MAROSCIA, CARLO TOFFALORI

Premessa: Letteratura e Matematica. Analogie e Convergenze

In

Letteratura e Scienze

Atti delle sessioni parallele del XXIII Congresso dell'ADI (Associazione degli Italianisti)

Pisa, 12-14 settembre 2019

a cura di Alberto Casadei, Francesca Fedi, Annalisa Nacinovich, Andrea Torre

Roma, Adi editore 2021

Isbn: 978-88-907905-7-7

Come citare:

<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/letteratura-e-scienze>

[data consultazione: gg/mm/aaaa]

Letteratura e Matematica. Analogie e Convergenze

PAOLA ITALIA (UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)
PAOLO MAROSCIA (SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA)
CARLO TOFFALORI (UNIVERSITÀ DI CAMERINO)

Non ho difficoltà a immaginare un'antologia dei più bei frammenti della poesia mondiale in cui trovasse posto anche il teorema di Pitagora. Perché no? Lì c'è quella folgorazione che è connaturata alla grande poesia, e una forma sapientemente ridotta ai termini più indispensabili, e una grazia che non a tutti i poeti è stata concessa.

Sono parole di Wislawa Szymborska, di sincera ammirazione per uno dei risultati fondamentali della matematica. In realtà le analogie tra letteratura e matematica sono più vaste e radicate di quanto in genere si pensi, non solo perché alcuni grandi letterati sono stati matematici, o hanno avuto interessi matematici, da Dante ad Alberti, da Leopardi a Gadda, ma anche perché il matematico e lo scrittore o il poeta aspirano a capire il mondo e la realtà, in forme diverse, attraverso modelli descrittivi e forme di rappresentazione. Basterebbe ricordare in merito un'osservazione di Giacomo Debenedetti (*Saggi*, I Meridiani, Mondadori, 1999, p.1286):

In breve, la nostra tesi è che oggi la narrativa e la scienza sembrano trasmettere, con due codici diversi, lo stesso tipo di informazioni su ciò che maggiormente interessa la natura dell'uomo e del mondo.

Il panel ha presentato e studiato molteplici intrecci tra matematica e letteratura italiana, soprattutto in autori del '900, dai procedimenti combinatori nella letteratura moderna (con i contributi di Mattia Cavicchi su Umberto Eco e di Daniele Gewurz su Nanni Balestrini), al rapporto tra la matematica e Gadda (Milena Giuffrida), Leonardo Sinisgalli (Paolo Caressa), Carlo Michelstaedter (Diego Terzano), al confronto ideale, infine, tra Leonardo Sciascia e il matematico Bruno de Finetti (Giordano Bruno). Mirko Degli Esposti ha poi presentato modelli matematici per l'analisi dei testi e il falso letterario, mentre Agnese Ilaria Telloni ha discusso aspetti matematici del pensiero di Leopardi. I saggi raccolti in questi atti si riferiscono ai primi 6 degli interventi appena elencati. Il panel ha così proposto un quadro vivace e attuale delle suddette interazioni, aperto a ulteriori analisi e approfondimenti, anche nella scia dei convegni su *Matematica e letteratura* che si sono svolti annualmente dal 2015 al 2019 presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Salerno riunendo matematici e letterati in riflessioni teoriche e metodologiche.